



EL GRECO ALLO SPECCHIO

Due dipinti a confronto

Sabato 14 marzo 2026, ore 16:00

Palazzo Papale di Castel Gandolfo

Intervengono

Suor Raffaella Petrini, F.S.E. – Presidente del Governatorato dello SCV

Barbara Jatta – Direttore dei Musei e dei Beni Culturali

Andrea Tamburelli – Direttore delle Ville Pontificie

Lucio d'Alessandro – Rettore dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli

Fabrizio Biferali – Curatore Reparto Arte dei secoli XV-XVI, Musei Vaticani

Alessandra Zarelli – Laboratorio di Restauro Dipinti e Materiali lignei

Comunicato stampa

Castel Gandolfo, 14 marzo 2026 – La mostra **“El Greco allo specchio. Due dipinti a confronto”**, ospitata presso il **Palazzo Papale di Castel Gandolfo**, vuole mettere in dialogo due piccoli capolavori del grande artista. Viene infatti presentato al pubblico un dipinto inedito del geniale maestro, nato nel 1541 a Candia (odierna Iraklion) nell'isola di Creta e morto a Toledo in Spagna nel 1614. Il piccolo olio su tavola (cm 45 x 29), realizzato intorno al 1590-1595, che è custodito nella sala degli Ambasciatori dell'Appartamento Pontificio delle Udienze del Palazzo Apostolico Vaticano. La mostra è curata da **Fabrizio Biferali**, Responsabile del Reparto per l'Arte dei secoli XV-XVI dei Musei Vaticani.

Il *Redentore* apparteneva alla collezione dell'intellettuale e politico cattolico spagnolo José Sánchez de Muniáin, che lo donò nel 1967 a Paolo VI.

L'opera, incompresa per mancanza di indagini e di studi che ne decifrassero l'immagine ed evidentemente incompiuta, ha subito un inevitabile degrado fino agli anni '60 del Novecento, quando

presumibilmente è stata ridipinta. La rivalutazione del grande artista cretese incrementò la richiesta di sue opere e con essa la produzione di falsi. È in questo contesto che il nostro dipinto fu oggetto di un rifacimento da parte di un ignoto falsario, che ne occultò le stesure originali, ricalcando sommariamente l'immagine del Cristo.

Il *Redentore* è stato recentemente sottoposto a restauro nel Laboratorio di Restauro dipinti e Materiali lignei dei Musei Vaticani diretto dal Maestro Restauratore **Paolo Violini**. L'intervento conservativo, condotto dal Maestro Restauratore **Alessandra Zarelli** e accompagnato da analisi scientifiche eseguite dal **Gabinetto di Ricerche Scientifiche** diretto da **Fabio Morresi**, ha reso possibile la scoperta inaspettata ed emozionante di un vero palinsesto pittorico al di sotto della superficie del dipinto, che presenta due stesure sottostanti con abbozzi di altrettante opere di El Greco.

La pulitura ha recuperato accuratamente le stesure originali, scoprendo gradualmente anche quello di cui non era sicura la presenza. Tutti i dati, comparati con quelli di altri dipinti dell'artista, hanno confermato la piena autografia dell'opera.

Il *Redentore* sarà accostato in mostra a una piccola tempera su tavola (cm 28 x 20) raffigurante *San Francesco* che viene in prestito dalla **Fondazione A. e M.A. Pagliara dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa**, un capolavoro giovanile databile intorno al 1570, quando l'artista era documentato a Roma ed era già transitato per le botteghe veneziane di Tiziano e del Tintoretto. Il dipinto è esemplato su un'invenzione tizianesca ed è caratterizzato dalla presenza di frate Leone, una figura che dall'inizio del soggiorno spagnolo di El Greco sarebbe stata abbandonata, per poi fare nuovamente la sua comparsa negli anni finali del maestro cretese.

L'esposizione dei due dipinti vuole essere **un omaggio al Pontefice Leone XIV, nell'anno dell'ottavo centenario della morte di San Francesco d'Assisi.**

Al termine dell'inaugurazione seguirà il primo concerto della stagione 2026 della rassegna "Musica ai Musei": «L'iniziativa con cui i Musei del Papa - afferma Barbara Jatta, Direttore dei Musei Vaticani - rinnovano, anche quest'anno, il loro contributo al Bello attraverso un'interazione delle Arti».

Programma

Sabato 14 marzo 2026

Ore 16:00 – Inaugurazione della mostra

A seguire concerto:

Il Dolore e la Preghiera

Giovanni Battista Pergolesi

Stabat Mater

Orchestra da camera delle Cento Città, Coro Eos

Mirco Roverelli, *Direttore*

a cura di Associazione Maria di Pasquale ETS

I giornalisti e gli operatori media che intendano partecipare devono inviare richiesta alla Sala Stampa della Santa Sede attraverso il sistema di accreditamento on-line, all'indirizzo: press.vatican.va/accreditamenti

Tutte le richieste dovranno pervenire entro 24 ore dall'evento

Info: stampa.musei@scv.va